

MULTIPITCH CORNO STELLA - Troubarclair



SCHEDA TECNICA

primi salitori: sino a metà della terza lunghezza Flaviano Bessone e Giova Massari, dalla terza sosta all'uscita Silvio Bassignano e Cege Ravaschietto il 4/9/1998.

quota partenza (m.): 2750 m

quota vetta (m.): 2950 m

dislivello complessivo (m.): 205m

tempo di salita: 3h

difficoltà: ED 6c obl, 7a max

esposizione: Sud-Ovest

località partenza: Gias delle Mosche

punti appoggio: Rif. Bozano

periodi dell'anno consigliati: estate, il sole arriva tardi (verso le 13).

materiale: corde da 60m, 12 rinvii, utili friend fino al 2BD per L4 e L5.

vedi anche: -

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

da Cuneo seguire la SS 22 fino a Borgo San Dalmazzo, di qui proseguire in direzione Valdieri fino a raggiungere le Terme di Valdieri. Proseguire a sinistra in direzione rif. Remondino e rif. Bozano, giunti al Gias delle Mosche si lascia l'auto e si prende il sentiero nel bosco, in 1h 30 min si arriva al rif. Bozano; di qui in 45 min all'attacco della via, salendo alla cengia mediana (II) e percorrendola quasi interamente in direzione dello spigolo inferiore.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

Salita: attacco qualche metro a destra del canalino di accesso alle vie "Cavalieri sud" e "No al trapano" su una bella placca.

L1 (6a+): 30m, placca su ottima roccia bianca, sosta a destra della quinta su un piccolo terrazzino (3 spit).

L2 (6a+): 30m, placca poi muretto verticale su roccia molto lavorata, quindi attraversare facilmente verso sinistra sostando in cima alla quinta in comune con 'Benzina' (3 spit, 1 chiodo).

L3 (7a): 35m, salire dritti in placca quindi traversare verso destra e con movimento difficile superare uno strapiombetto, di qui traversare a sinistra verso una buona presa poi in verticale per alcuni metri quindi in traverso a destra difficile e abbastanza esposto, ribaltarsi sulla bella placca rossa e proseguire per una fessura verticale (spit + copperhead) e con difficile passaggio ribaltarsi sul terrazzino di sosta (9 spit + 1 copperhead).

L4 (7a): 35m, salire dritti un muretto quindi traversare facilmente a sinistra verso un marcato tetto, con difficile movimento sfruttare ad incastro la fessura quindi ribaltarsi al di sopra del tetto con movimento delicato verso sinistra, proseguire verticalmente verso una placca fessurata quindi seguire a sinistra un delicato diedro obliquo (6c obbl, passo expò) e ribaltarsi su una facile placca che in breve porta alla sosta sulla destra (6 spit).

L5 (6c+): 40m, aggirare uno spigolo sulla destra quindi salire direttamente su un muro verticale a piccole prese e ribaltarsi al di sopra con passaggio difficile, dallo spit successivo salire il muro in obliquo verso destra girando uno spigoletto (passo expò), salire la placca successiva ed un marcato strapiombo con passaggio dinamico, proseguire in placca fin sotto ad uno strapiombo che si supera in obliquo a sinistra, proseguire per qualche metro e facilmente raggiungere la sosta su un terrazzino (7 spit).

L6 (4a): 35m, placche e gradini, attenzione alle pietre instabili (1 spit).

Discesa: in doppia sulla via fino alla penultima lunghezza oppure più semplicemente per la classica discesa sulle calate a fianco della Campia uscendo per l'ultimo facile tiro.

Commenti personali: via attrezzata dal basso (spit ϕ 10 + 1 copperhead), arrampicata tecnica e atletica su ottima roccia lavorata (gneiss granitoide, caratteristico del Corno Stella), molto sostenute le tre lunghezze centrali.



Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.